SVIZZERA · UNIONE EUROPEA

Bilaterali III: l’essenziale

Il pacchetto Svizzera–UE in cinque punti, con le fonti ufficiali.

1/5

Che cos’è?

Un pacchetto di accordi firmato il 2 marzo 2026. Aggiorna gli accordi bilaterali esistenti e ne aggiunge di nuovi: elettricità, sicurezza alimentare, sanità, programmi europei.

Non è un’adesione all’UE.

2/5

Quanto costa?

350 mio. CHF / anno

Dal 2030 al 2036, di cui 308 milioni per la coesione e 42 per la migrazione. Fino all’entrata in vigore: 130 milioni all’anno.

3/5

Che cosa cambia?

- La Svizzera riprende gli sviluppi del diritto europeo negli ambiti coperti, dopo la propria procedura.
- Un tribunale arbitrale dirime le controversie; consulta la Corte dell’UE sul diritto europeo.
- Una clausola di salvaguardia e 14 misure di protezione dei salari.

4/5

Chi è a favore, chi è contrario?

A favore: PS, PLR (partito diviso), VERDI, PVL.
A favore a determinate condizioni: l’Alleanza del Centro (le Centre).
Contrari: UDC.

Posizioni ufficiali nazionali, vedi le schede.

5/5

E adesso?

Il Consiglio degli Stati esamina l’accordo sull’elettricità nella sessione invernale. Il Consiglio nazionale dovrà poi pronunciarsi sull’intero pacchetto. Poi, molto probabilmente, una votazione popolare.

Tutti i dettagli, le fonti, vero o falso e il quiz:

bilat3.ch/it/essentiel/

Sito d’informazione indipendente e apartitico, realizzato da Cédric Nussbaumer. Stato al 22 ottobre 2026. Nessuna raccomandazione di voto.